

IL COMPLESSO MONUMENTALE “NURAGHE DIANA”

Il Nuraghe Diana è un monumento di epoca nuragica e si data al XIV sec. a.C.

E' situato nella costa del territorio di Quartu Sant'Elena, si erge per circa 15 metri dal piano di campagna in posizione dominante sul promontorio granitico di *Is Mortorius*, posto a 35 m s.l.m., caratterizzato in sommità dalla sovrapposizione di una postazione d'avvistamento militare, risalente all'ultimo conflitto mondiale, nell'ambito delle difese costiere denominata “Batteria C. Faldi”.

Il Nuraghe Diana presenta una pianta a schema plurimo con *mastio* o *Tholos Centrale*, da due torri minori e un vano pavimentato collegate tra loro da ciclopiche *cortine* murarie che ne delineano una pianta a forma triangolare del tipo cosiddetto a *tancato*, racchiudenti un cortile quadrangolare, con ingresso aperto a sud-est. Sono presenti, lungo l'asse principale della cortina-ingressocortile, una coppia di garitte a *transetto*, ricavate nello spessore murario della stessa cortina Sud.

E' presente un ben conservato cortile interno, ad andamento quadrangolare, con funzioni anche di disimpegno per l'accesso ai diversi ambienti del nuraghe, quali la *Tholos Centrale* e le Torri laterali B e C, munite di corridoi di accesso.

Il vano di *disimpegno*, risultato visibilmente alterato da interventi non autorizzati, posto lungo il perimetro murario sud-ovest; è stato recentemente oggetto di un intervento di restauro e consolidamento che ne ha consentito il recupero.

Il *Vano Scala* dove sono presenti gradini, che si sviluppano lungo il perimetro murario est del cortile, fanno supporre che il monumento fosse caratterizzato da piani superiori

La *Tholos Centrale* o *Mastio* risulta sovrastata da una torretta di avvistamento, riferita al periodo bellico (II° guerra mondiale), raggiungibile dall'esterno tramite una rampa di gradini granitici, cementati dagli stessi militari sullo spessore della cortina nord-est, presenta un pavimento in cemento armato, munito di botola che si apre verso l'interno della poderosa e ben conservata *Tholos Centrale*.

All'interno della *Tholos* sono presenti due nicchie, una delle quali (nicchia Ovest) apparsa, durante gli scavi, visibilmente alterata nella sua struttura, in quanto risultata oggetto di sfondamento ad opera di interventi non autorizzati. Recentemente, la struttura della nicchia è stata oggetto di interventi di restauro e consolidamento che hanno consentito di riportarla allo splendore originario.

Il nuraghe, interamente ricavato dal granito, è stato realizzato in un unico momento e rivela paramenti murari in opera subquadrata e poligonale realizzata con massi ciclopi di notevoli dimensioni.

All'interno del monumento sono presenti accorgimenti architettonici di pregio, quali due poderose nicchie, perfettamente simmetriche tra loro, e la finestrella triangolare della *Tholos Principale* che si affaccia sul cortile.

Lungo il perimetro esterno del nuraghe, è stata rinvenuta una notevole quantità di materiale litoide, dovuta a crolli, a deposito naturale avvenuto nel corso dei secoli, e da presunta sottrazione e/o alterazione planivolumetrica degli impianti originari, avvenuti durante l'utilizzo dell'area come Batteria militare.

Durante l'ultima campagna di scavo, a ridosso del lato nord-ovest del nuraghe. (allegato 3), sono stati riportati alla luce alcuni basamenti in pietra di alcune capanne, due delle quali risultate

pavimentate. E' accertata la presenza di un villaggio a ridosso del nuraghe e sulle pendici della collinetta.

Il nuraghe, per la sua straordinaria posizione strategica e di controllo, certamente faceva parte del sistema difensivo costiero nuragico a controllo delle rotte percorse in età del Bronzo, nel Golfo degli Angeli (da capo Carbonara fino a Capo Spartivento per poi procedere fino a Capo Teulada e oltre) da traffici micenei, levantini e ciprioti.

Dall'analisi dei materiali finora rinvenuti possiamo ascrivere il nuraghe alla fase nuragica del Bronzo Recente (XIV sec. A.C); con una fase di occupazione in età Punica e in età Romana Repubblicana (fra il II e I a.C)